

Comunicato Stampa

SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A.

cod.ABI 107673 – www.smi.it

Il presente comunicato viene diffuso sulla base della richiesta Consob del 14 aprile u.s. e rappresenta un aggiornamento delle informazioni già fornite con la Relazione trimestrale sulla gestione, approvata il 12 maggio u.s..

Per quanto concerne **la realizzazione del Piano industriale 2004-2007** essa è migliore rispetto alle linee programmate.

Il numero dei dipendenti del Gruppo è diminuito dalle 7.750 unità del 31 dicembre 2003 alle 7.430 di oggi, cioè ad un livello già inferiore agli obiettivi di fine anno nonostante l'incremento dell'attività produttiva; questo ha comportato un significativo recupero di produttività pro-capite ed un miglioramento di efficienza. Si prevede di conseguire entro il 2005 gli obiettivi di efficienza dell'intero Piano con due anni di anticipo rispetto ai target fissati al 2007.

Sotto il profilo finanziario l'indebitamento netto di Gruppo al 31 maggio, pari a € 628,9 milioni, è in aumento di circa € 53 milioni rispetto al 31 dicembre 2003.

L'incremento è pressoché interamente dovuto alla variazione del capitale circolante, su cui ha influito la forte crescita del prezzo della materia prima rame, con un effetto complessivo di € 70 milioni, e la normale stagionalità per € 28 milioni, destinata a rientrare nella seconda metà dell'anno; hanno invece determinato una riduzione dell'indebitamento, l'introito proveniente dalla vendita della partecipazione in Pirelli & C. per € 43 milioni e il maggior ricorso alle operazioni di fattorizzazione di crediti commerciali per € 12,5 milioni.

Si ricorda che il piano pluriennale di Gruppo prevede la riduzione dell'indebitamento netto di oltre il 30% nel quadriennio 2004-2007, escludendo da tali conteggi sia l'introito derivante dall'aumento di capitale deliberato da GIM SpA di complessivi € 131 milioni (compreso l'esercizio dei warrant) sia gli eventuali esborsi legati al pagamento delle sanzioni relative alle procedure sanzionatorie avviate dalla Commissione Europea e stimati in complessivi € 120 milioni.

L'obiettivo per fine 2004 è quello di conseguire circa la metà (cioè il 15%) dell'obiettivo di riduzione dell'intero quadriennio sopra ricordato. Esso è legato alla esecuzione delle dismissioni di attività programmate, mentre il flusso di cassa netto della gestione ordinaria permetterà di finanziare gli investimenti industriali dell'esercizio nonché le uscite di cassa legate ai costi di ristrutturazione accantonati a conto economico a fine 2003.

Nel conseguimento degli obiettivi descritti non è ovviamente inclusa la variabilità del prezzo della materia prima rame, che è stabilito quotidianamente nei mercati regolamentati internazionali e che nei primi mesi del 2004 ha registrato notevoli scostamenti (+ 34%). Tali

variazioni non influiscono sui risultati economici del Gruppo, poiché la materia prima è fatturata al cliente allo stesso prezzo del relativo costo di copertura effettuata al momento di acquisizione dell'ordine; hanno invece un'influenza diretta sull'entità del capitale circolante come peraltro sopra descritto nel commentare le variazioni di indebitamento.

Come indicato nella relazione al bilancio 2003, i risultati economici negativi dell'esercizio passato hanno causato il mancato rispetto dei parametri finanziari contrattualmente previsti nell'ambito delle linee di credito.

Al fine di riequilibrare per scadenza le esposizioni, sono in corso negoziazioni con i principali istituti finanziari del Gruppo tese al rifinanziamento a medio termine delle posizioni in essere. Sono state anche richieste linee di credito a breve termine per i fabbisogni correnti della gestione.

Inoltre, è stato richiesto al sistema bancario di partecipare al rilascio delle garanzie a favore della Comunità Europea relativamente sia alla sanzione già notificata alle Società del raggruppamento industriale, per complessivi € 40 milioni, sia alla eventuale seconda sanzione fino all'importo di € 80 milioni, che sarà notificata presumibilmente nel prossimo mese di luglio. In data 11 maggio u.s., gli istituti finanziari hanno rilasciato a favore della Commissione Europea la garanzia di € 40 milioni per la prima sanzione.

L'intera proposta sopra descritta è stata rivolta agli Istituti di credito italiani che coprono circa il 75% dell'esposizione e a quelli francesi e tedeschi che coprono il rimanente 25%.

Al fine di accelerare le negoziazioni in corso è stato dato un incarico di consulenza e assistenza alla Vitale & Associati SpA e allo Studio Legale Pedersoli. Un primo risultato è l'erogazione a breve di un'anticipazione di crediti fattorizzati per un importo totale di circa € 30 milioni.

La situazione finanziaria consolidata di Gruppo

La situazione finanziaria consolidata di Gruppo è in dettaglio la seguente:

	al 31/05/04	al 31/03/04	al 31/12/03
<i>(Euro/000)</i>			
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	412.821	403.881	326.674
<i>Debiti verso banche a medio lungo termine</i>	261.078	267.229	268.460
<i>Debiti finanz. v/controllate, controllante e colleg.</i>	5.278	5.959	6.126
Totale debiti finanziari	679.117	677.069	601.260
<i>Liquidità(1)</i>	(46.181)	(9.842)	(6.309)
<i>Crediti finanz. v/controllate, controllante e collegate</i>	(4.089)	(1.349)	(18.668)
Totale liquidità	(50.270)	(11.191)	(24.977)
Totale posizione finanziaria netta	628.907	665.878	576.283

(1) La liquidità si riferisce a posizioni puntuali utilizzate per pagamenti della gestione corrente all'inizio del mese successivo.

Gli importi sono al netto delle operazioni di fattorizzazione pro-soluto di crediti commerciali per € 117,7 milioni a fine maggio, per € 108,5 milioni a fine marzo e per € 105,2 milioni a fine 2003.

Tra i debiti verso banche è compreso un finanziamento erogato da Mediobanca a KME AG per 50 milioni di Euro. Mediobanca è azionista di GIM SpA (con una quota del 2,79% sulle azioni ordinarie) ed è membro del Sindacato azionario di blocco che detiene il 48,07% del capitale ordinario.

Gli affidamenti bancari in essere sono interamente utilizzati.

Nei primi cinque mesi del 2004 sono pervenute richieste di rientro solo per una parte marginale (€ 12,4 milioni) dell'indebitamento della controllata francese Tréfinmétaux S.A.

Le scadenze di natura previdenziale sono correttamente rispettate.

Per quanto riguarda quelle tributarie, si segnala che la controllata francese Tréfinmétaux ha deciso il 15 giugno u.s. di non pagare l'acconto dell'imposta denominata "taxe professionnelle" (per € 3,5 milioni), rinviandone il pagamento al momento del saldo.

Per quanto concerne quelle commerciali, le posizioni scadute sono pari ad un totale di € 9 milioni.

La situazione finanziaria netta della Capogruppo SMI SpA

	al 31/05/04	al 31/12/03	al 31/12/03
<i>(Euro/000)</i>			
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	59.781	60.369	59.980
<i>Debiti verso banche a medio lungo termine</i>	878	878	878
<i>Debiti fin. v/controlate, controllante e colleg.</i>	2.852	2.871	2.884
Totale deb. Finanziari	63.511	64.119	63.742
<i>Liquidità</i>	<i>(18.011)</i>	<i>(214)</i>	<i>(668)</i>
<i>Crediti finanz. v/s controllate</i>	<i>(25.000)</i>	<i>==</i>	<i>==</i>
Totale liquidità (1)	(43.011)	(214)	(668)
Totale posizione finanziaria netta	20.500	63.904	63.074

(1) Liquidità proveniente dalla vendita della partecipazione in Pirelli & C. spa realizzata a fine aprile scorso.

Firenze, 29 giugno 2004